

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 4 febbraio 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentatré.

Discussione del disegno di legge: Iniziativa privata e concorrenza (2031).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, osserva che il disegno di legge rientra tra i provvedimenti collegati alla manovra economico-finanziaria per il 2002, sottolinea che il suo contenuto — ampio ed articolato — è stato migliorato in Commissione, laddove una particolare attenzione è stata rivolta al capo III, contenente disposizioni volte a contrastare gli effetti inflattivi provocati dagli aumenti delle tariffe RC auto; rilevato, inoltre, che significative disposizioni sono finalizzate a favorire l'iniziativa economica privata, fa presente che, in materia di politica energetica, la Commissione ed il Governo si impegnano a promuovere l'approvazione di un provvedimento organico, volto a consentire il completamento del

processo di liberalizzazione del settore. Manifesta, infine, disponibilità a tenere conto di eventuali proposte ulteriormente migliorative del testo, che ritiene comunque già meritevole di una valutazione positiva da parte dell'Assemblea.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, sottolinea la complessità del disegno di legge in discussione, rileva l'opportunità di varare una disciplina organica in tema di assicurazioni RC auto; respinge, al riguardo, l'accusa rivolta al Governo di voler favorire le compagnie di assicurazione private. In riferimento alla materia oggetto dell'articolo 6 del testo originario del disegno di legge, di cui la Commissione propone lo stralcio, ribadisce la volontà dell'Esecutivo e della maggioranza di recepire tempestivamente la direttiva comunitaria sulla protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche; condivide infine l'opportunità di attendere le conclusioni dell'indagine conoscitiva, in corso presso la X Commissione, sulla politica energetica prima di adottare una disciplina organica della materia.

GIANNI VERNETTI, osserva che il disegno di legge denota l'intendimento dell'Esecutivo di non procedere, in materia di iniziativa economica privata, ad una manovra strutturale ma ad aggiustamenti di lieve entità, esprime un giudizio positivo sulla proposta della Commissione di stralciare l'articolo 6 e di sopprimere l'articolo 21 del testo originario del disegno di legge, concernenti, rispettivamente, la protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche e la vigilanza sulle società cooperative; nel manifestare, al contrario, forti perplessità sulla disciplina recata dal capo III in

materia di RC auto, che ritiene favorisca le compagnie assicurative a danno dei consumatori, chiede che siano forniti chiarimenti in ordine alla contribuzione in favore dell'ENEA. Preannunzia, infine, la presentazione di emendamenti ulteriormente migliorativi del testo.

LUIGI GASTALDI rileva la complessità delle materie oggetto del disegno di legge in esame, che tutela l'iniziativa economica privata, in particolare delle piccole e medie imprese favorendo, tra l'altro, gli investimenti nel settore energetico nonché la ricerca scientifica e tecnologica. Osservato, inoltre, che le norme in tema di RC auto sono volte a contrastare gli effetti inflattivi derivanti dalla liberalizzazione del mercato assicurativo, auspica il varo di una disciplina organica del settore, che definisca procedure più snelle per la corresponsione degli indennizzi. Sottolinea infine che vengono stanziati cospicue risorse per la realizzazione di opere infrastrutturali dirette a favorire l'approvvigionamento energetico dall'estero.

MASSIMO CIALENTE, lamentata la scarsa attenzione prestata nel disegno di legge — sostanzialmente migliorato in Commissione in virtù dell'impegno profuso dai gruppi di opposizione — alle reali esigenze di competitività del sistema economico nazionale, manifesta soddisfazione per la proposta della Commissione di stralciare l'articolo 6 del testo originario del Governo che, affrontando la delicata materia della protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche, richiede un più adeguato approfondimento in sede parlamentare: stigmatizza, al riguardo, l'atteggiamento dell'Esecutivo che sembra ispirato da una logica meramente economicistica. Evidenziata, inoltre, la scarsa attenzione rivolta dal Governo al tema della ricerca, esprime perplessità sulle disposizioni concernenti la riduzione del contributo straordinario in favore dell'ENEA, di cui all'articolo 26 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA dichiara di condividere il disposto

normativo del disegno di legge in esame, volto ad incentivare l'iniziativa economica privata attraverso adeguate misure di sostegno alle imprese e di snellimento delle procedure burocratiche. Nel ritenere, altresì, opportuno conferire al Governo una delega per l'emanazione di una disciplina organica in tema di proprietà industriale ed intellettuale, prende atto positivamente della volontà dell'Esecutivo di recepire la direttiva comunitaria sulla protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche in autonomo provvedimento. Preannunzia altresì la presentazione di emendamenti volti a rendere più omogenea la competenza degli organi giurisdizionali chiamati a pronunciarsi in materia di proprietà industriale ed intellettuale; auspica infine che le misure proposte dal Governo possano determinare un effettivo contenimento delle tariffe assicurative.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, sottolineato il carattere disorganico, approssimativo e controriformatore dei provvedimenti finora adottati dal Governo, esprime forti perplessità sulla disciplina recata dal capo III del disegno di legge in tema di RC auto, che, ancorché migliorata in Commissione, ritiene vantaggi ulteriormente le compagnie di assicurazione, non tenendo nel debito conto le esigenze dei consumatori; nell'osservare, inoltre, che in tema di politica energetica sarebbe opportuna — in attesa della conclusione dell'indagine conoscitiva avviata dalla X Commissione e della definizione di un provvedimento che regolamenti organicamente la materia — la sola approvazione di norme volte ad accelerare il processo di liberalizzazione in atto, ritiene che l'articolo 25 del disegno di legge, nel testo della Commissione, non sia compatibile con la normativa comunitaria. Esprime infine soddisfazione per la proposta della Commissione di stralciare l'articolo 6 e di sopprimere l'articolo 21 del disegno di legge, nel testo del Governo.

STEFANO SAGLIA, osserva che, ad avviso del gruppo di Alleanza nazionale, il disegno di legge in discussione reca con-

divisibili disposizioni a sostegno del sistema produttivo ed, in particolare, delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, anche attraverso il ricorso all'innovativo strumento della finanza di progetto: alcune norme, pur in presenza di stanziamenti insufficienti, appaiono particolarmente significative per favorire il passaggio alla *new economy* e la diffusione di *Internet*. Rileva inoltre che il provvedimento in esame contiene disposizioni finalizzate a migliorare l'approvvigionamento energetico del Paese, che possono rappresentare l'avvio di una nuova programmazione volta ad agevolare la più ampia liberalizzazione del settore. Ritiene infine condivisibile la soppressione dell'articolo 21 del disegno di legge, nel testo del Governo, concernente il sistema di vigilanza sulla cooperazione.

ANDREA LULLI, rilevato che l'eterogeneità delle materie oggetto del disegno di legge in esame denota l'assenza di un indirizzo unitario da parte del Governo, sottolinea l'opportunità di favorire la competitività delle imprese, a vantaggio della qualità dell'offerta, nonché di incentivare la ricerca e l'impiego di nuove tecnologie. Auspica infine il varo di una disciplina organica in tema di assicurazioni RC auto.

ANTONIO MAZZOCCHI, sottolineato il proficuo contributo fornito in Commissione dal gruppo di Alleanza nazionale al miglioramento del testo del disegno di legge, rileva l'importanza delle norme volte a favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese: preannunzia, al riguardo, la presentazione di un ordine del giorno che impegni il Governo a riformare la disciplina delle società artigiane. Manifestata, inoltre, perplessità sulla compatibilità con la normativa comunitaria delle disposizioni riguardanti il certificato complementare di protezione brevettuale, e richiamata la necessità di verificare la congruità del termine di due anni relativo all'inoperabilità del diritto d'autore, sottolinea l'esigenza di garantire la libera concorrenza nel mercato delle assicurazioni. Preannunzia, infine, il voto favorevole del

gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge, nel testo della Commissione.

ALBERTO FLUVI, espresso un giudizio nettamente negativo sul merito del disegno di legge, rileva, in particolare, che dalle disposizioni del capo III, recante norme in tema di RC auto, traspare la volontà del Governo di favorire le imprese assicuratrici, tenuto anche conto della singolare coincidenza tra le richieste avanzate dall'ANIA ed il testo della Commissione; auspica altresì che i risparmi che saranno conseguiti dalle compagnie di assicurazione si traducano in una riduzione dei premi. Nel paventare, inoltre, il rischio che attraverso la nuova normativa si possa ricondurre la funzione di vigilanza sul settore nella sfera di competenza dell'Esecutivo, preannunzia che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo esprimerà voto contrario sul disegno di legge in esame e condurrà una ferma opposizione, con l'obiettivo di migliorare il testo del provvedimento.

SERGIO GAMBINI, pur manifestando soddisfazione per l'approvazione in Commissione di alcune proposte emendative presentate dall'opposizione, esprime un giudizio complessivamente negativo sul disegno di legge, che ritiene inadeguato a sostenere l'iniziativa privata, in particolare delle imprese che, producendo beni di esportazione, sono state maggiormente penalizzate dalla negativa congiuntura internazionale determinatasi dopo i tragici eventi dell'11 settembre scorso. Osservato altresì che l'incremento delle tariffe dell'assicurazione obbligatoria per le autovetture è imputabile alla parziale liberalizzazione del mercato, che non ha dato origine ad una maggiore concorrenza tra le compagnie assicuratrici, preannunzia una ferma opposizione parlamentare al disegno di legge, unitamente a forme di mobilitazione nel Paese.

LELLO DI GIOIA, osservato che molte disposizioni contenute nel disegno di legge non sono riconducibili al titolo del provvedimento, sottolinea l'inefficacia delle

norme volte a favorire le piccole e medie imprese, in particolare nel Mezzogiorno; stigmatizzata, inoltre, la mancata definizione di una chiara politica energetica che presti adeguata attenzione alle fonti rinnovabili, lamenta la scarsità delle risorse destinate ai sistemi innovativi, tra i quali i servizi *Internet*. Ritiene infine opportuno che la formazione delle liste delle imprese di autoriparazione sia rimessa all'esclusiva competenza delle camere di commercio.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,25, è ripresa alle 18,35.

Discussione del disegno di legge S. 1000, di conversione del decreto-legge n. 450 del 2001: Proroga termini in materia di sfratti e di trasporto aereo (approvato dal Senato) (2237).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO, *Relatore per l'VIII Commissione*, illustra i contenuti del provvedimento d'urgenza, con particolare riferimento all'articolo 1 relativo alla sospensione delle procedure esecutive di rilascio di immobili adibiti ad uso abitativo, a favore dei ceti meno abbienti e di categorie disagiate di cittadini. Ricordato che con la legge n. 431 del 1998 si è inteso incrementare l'offerta di alloggi in locazione mediante la previsione di una duplice modalità contrattuale, ritiene che la normativa in discussione consenta di conseguire maggiore equilibrio nel comparto e di fornire ulteriori soluzioni per il problema abitativo, in attesa di provvedere a sostegno dei ceti medi, non compresi tra i legittimati alle agevolazioni previste dal provvedimento in esame.

LUIGI MURATORI, *Relatore per la IX Commissione*, illustra, in particolare, l'articolo 2 del decreto-legge, recante proroga del termine di cui al decreto-legge n. 354 del 2001, concernente disposizioni urgenti per il trasporto aereo. Osserva che la norma è finalizzata a riequilibrare il settore fortemente colpito a seguito degli attentati dell'11 settembre scorso e che la proroga dei termini per la garanzia prestata dallo Stato appare necessaria ed in linea con quanto emerso nelle riunioni del Consiglio dei ministri dell'economia e delle finanze dell'Unione europea. Rilevato che con un successivo DPCM sarà adottata una disciplina di dettaglio per consentire flessibilità e tempestività nell'attuazione delle decisioni dei competenti organi comunitari, ritiene che la conversione in legge del provvedimento d'urgenza rappresenti un atto dovuto, alla luce della perdurante situazione di crisi del trasporto aereo e dei più recenti orientamenti emersi in sede comunitaria a favore delle imprese del settore.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIULIANA REDUZZI, nel condividere le finalità sottese al provvedimento d'urgenza in esame, richiama la vigente normativa in materia di locazioni immobiliari ad uso abitativo; invita quindi il Governo ad attuare una seria politica che consenta di superare le situazioni di tensione abitativa, tenendo conto delle reali esigenze dei cittadini.

PIETRO TIDEI, pur rilevando il carattere parziale del provvedimento d'urgenza in esame, preannunzia l'orientamento favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 2 del decreto-legge; stigmatizza, tuttavia, il comportamento del Governo, che sembra avere disatteso l'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali di categoria, che prevedeva, fra l'altro, iniziative a sostegno dell'occupazione nel settore del trasporto

aereo, del momento che si è limitato ad adottare un decreto-legge recante una mera proroga dei termini relativi alla copertura assicurativa delle imprese operanti nel comparto. Auspica infine che l'Esecutivo presenti sollecitamente al Parlamento un progetto di riforma organica del settore aeroportuale.

GABRIELLA PISTONE, nel condividere le considerazioni svolte dal deputato Tidei sull'articolo 2 del provvedimento d'urgenza, auspica l'ampliamento della platea dei beneficiari della sospensione delle procedure di rilascio degli immobili, prevista dall'articolo 1 del decreto-legge, il cui termine dovrebbe essere ulteriormente differito al 31 dicembre 2002, al fine di consentire al Governo l'avvio di una seria politica abitativa in favore delle fasce sociali più deboli.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori rinunziano alla replica.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, assicura che il Governo, acquisiti i necessari elementi conoscitivi, assumerà le iniziative più idonee per risolvere i problemi connessi alle esigenze abitative dei cittadini. Rilevato, inoltre, che è intendimento dell'Esecutivo rispettare l'accordo, siglato con le organizzazioni sindacali, nel quale sono stati individuati gli strumenti e le risorse necessarie per dare soluzione alle questioni riguardanti il comparto aereo, osserva che la proposta di differire al 31 dicembre prossimo il termine previsto dall'articolo 2 del decreto-legge può essere considerata un mero auspicio, tenuto conto degli obblighi sanciti dalla normativa comunitaria vigente in materia.

Auspica, infine, la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 1001, di conversione, con modificazioni, del de-

creto-legge n. 451 del 2001: Proroga partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali (approvato dal Senato) (2254).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MONICA STEFANIA BALDI, *Relatore per la III Commissione*, ricordato che il provvedimento d'urgenza proroga al 31 marzo 2002 la partecipazione italiana ad operazioni internazionali militari nei territori di Macedonia, Albania, ex Jugoslavia, Kosovo, Hebron, Etiopia ed Eritrea, all'operazione *Enduring freedom* ed all'intervento connesso denominato ISAF, ritiene opportuna la definizione di una normativa organica sulle missioni militari internazionali, al fine di disciplinare in maniera uniforme il trattamento economico, assicurativo e pensionistico del personale in asse impegnato. Sottolinea, in particolare, le disposizioni del comma 1 dell'articolo 14, che prevede un programma straordinario di cooperazione tra le forze di polizia italiana e quelle albanesi, finalizzato alla lotta contro la criminalità organizzata ed al controllo dei flussi migratori illegali. Evidenzia, infine, l'importanza del decreto-legge in esame, che prevede una disciplina uniforme ed una proroga complessiva per le missioni militari internazionali attualmente in corso.

CIRO ALFANO, *Relatore per la IV Commissione*, osserva anch'egli che con il provvedimento d'urgenza si intendono fissare criteri omogenei in tema di trattamento economico, assicurativo e pensionistico del personale impegnato in operazioni militari internazionali. Ribadisce, quindi, la necessità di approvare al più presto una legge quadro in materia, al fine di coprire un vuoto legislativo che viene avvertito anche a livello comunitario. Ricordo che la proroga riguarda anche l'operazione *Enduring freedom*, per la quale è prevista l'applicazione del codice penale militare di guerra con l'esclusione del personale civile, auspica la conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE COSSIGA, nel condividere le ragioni del ricorso alla decretazione d'urgenza, ritiene che il decreto-legge in esame, del quale peraltro auspica una sollecita conversione in legge, non avrebbe potuto essere la sede idonea a delineare una normativa organica della partecipazione militare italiana ad operazioni internazionali di pace: ritiene che il Parlamento debba provvedervi quanto prima.

TONINO LODDO, giudicate inutili le operazioni militari internazionali se non accompagnate da una mirata attività diplomatica e da un adeguato sostegno alle popolazioni civili, ritiene che la limitata proroga del termine della partecipazione italiana all'operazione denominata *Enduring freedom* celi la volontà di un minore impegno nella missione. Giudicata estranea al contenuto del provvedimento la norma introdotta dal Senato all'articolo 8, si augura che il Governo protesti ufficialmente con le istituzioni statunitensi per il trattamento riservato ai prigionieri nella base di Guantanamo e si adoperi affinché non venga aperto in Somalia un nuovo fronte del conflitto. Auspica infine l'adozione di una disciplina organica delle missioni internazionali di pace.

UMBERTO RANIERI, nel condividere la proroga della partecipazione italiana alle missioni internazionali di pace tuttora in corso, auspica lo svolgimento di un ampio dibattito parlamentare sui risultati conseguiti dalle missioni e, in modo particolare, sulla situazione esistente nei diversi paesi dell'area balcanica, in Medio Oriente ed in Afghanistan; nell'auspicare, inoltre, un più energico impegno nell'azione di contrasto al terrorismo internazionale, sottolinea la necessità che ai prigionieri talibani venga garantito un trattamento più rispettoso delle norme internazionali e della dignità umana. Preannunziata, infine, la presentazione di emendamenti volti, tra l'altro, ad elimi-

nare i profili di incostituzionalità presenti nel codice penale militare di guerra, auspica la sollecita approvazione di una disciplina organica degli aspetti giuridici ed economici connessi alla partecipazione ad operazioni militari internazionali.

CESARE RIZZI, sottolineata la particolare rilevanza del provvedimento d'urgenza, ritiene che la sua conversione in legge sia un atto dovuto. Richiamate, inoltre, le finalità delle più importanti disposizioni contenute nel decreto-legge, nel testo approvato dal Senato, ritiene che la significativa crescita delle spese destinate a finanziare la partecipazione italiana alle operazioni militari internazionali derivi dal progressivo deterioramento della situazione internazionale. Preannunzia, infine, il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione.

ELETTRA DEIANA osserva che la proroga dell'operazione militare *Enduring freedom*, che giudica un vero e proprio intervento di guerra, è inserita nel medesimo provvedimento che proroga operazioni militari internazionali di pace: ciò rivela gli intenti bellici sottesi a tutte le operazioni militari internazionali. Preannunzia quindi la presentazione di emendamenti soppressivi di tutti i riferimenti all'operazione *Enduring freedom*, per evitare che la presenza nel medesimo provvedimento di norme concernenti missioni così diverse possa agevolare il ricorso alla guerra. Sottolineata, in conclusione, la risposta sproporzionata degli Stati Uniti agli attacchi terroristici dello scorso anno, che viola ogni legalità democratica, evidenzia la subalternità della politica estera italiana alle decisioni del Presidente Bush. Preannunzia infine il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ, espressa convinta adesione al provvedimento d'urgenza, che contiene disposizioni più organiche ed omogenee rispetto al passato per il trattamento giuridico ed economico del personale impe-

gnato in operazioni militari internazionali, auspica una complessiva ridefinizione della materia che eviti, per il futuro, di dover ricorrere alla decretazione d'urgenza. Ringrazia il Governo per la disponibilità al confronto mostrata in Commissione e si augura che possano essere destinate alla Difesa maggiori risorse, attesa l'opportunità di garantire una più incisiva presenza italiana nelle missioni e nelle organizzazioni internazionali. Preannunzia che il gruppo di Alleanza nazionale esprimerà un voto convintamente favorevole sul disegno di legge di conversione.

PIERO RUZZANTE, sottolineata l'opportunità di una più incisiva politica estera da parte dell'Unione europea, ritiene inadeguato il previsto termine di proroga della partecipazione militare italiana ad operazioni internazionali, anche in considerazione della necessità di approvare una normativa organica che disciplini le missioni di pace. Invita la maggioranza a non strumentalizzare le divisioni interne all'opposizione ed esprime soddisfazione per il riconoscimento dell'efficacia dei programmi di cooperazione delle Forze di polizia italiane in Albania. Nel preannunziare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, richiama il Governo al rispetto degli impegni assunti con l'accoglimento di un ordine del giorno presentato in sede di conversione del decreto-legge n. 421 del 2001 e preannunzia la presentazione di proposte emendative.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, respinge l'accusa di subalternità del Governo italiano alle decisioni di politica estera degli Stati Uniti relativamente all'operazione militare multinazionale denominata *Enduring freedom* e sottolinea l'efficace azione diplomatica svolta dall'Italia per il consolidamento della democrazia nei paesi interessati da conflitti armati. Ricorda infine che le Commissioni III e IV sono permanentemente convocate per seguire gli sviluppi della situazione internazionale.

PRESIDENTE prende atto che i relatori rinunziano alla replica.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, assicurato che non è intendimento dell'Esecutivo sottrarsi al confronto democratico, condivide la necessità di approvare una disciplina organica degli aspetti giuridici ed economici della partecipazione ad operazioni militari internazionali e di riformare il codice penale militare di guerra, la cui applicazione ai militari impegnati nella missione *Enduring freedom* deve ritenersi straordinaria. Assicurato, inoltre, che il Governo valuterà senza pregiudizi gli emendamenti che verranno presentati, auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 2319, di conversione del decreto-legge n. 8 del 2002.

Il disegno di legge è assegnato alle Commissioni riunite VII e XII in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 12 febbraio 2002, alle 10:

(Vedi resoconto stenografico pag. 74).

La seduta termina alle 21,55.